

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo

Ripieno - Arcostatica

nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
 ginnastica - Cassia - Tisi - Podismo  
 Giochi Sportivi - Varietà

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 5 - Estero L. 9  
 Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15  
 Estero " 15 |

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
 TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO  
 TELEFONO 11-36

**INSERZIONI**  
 Per trattative rivolgersi presso  
 l'Amministrazione del Giornale



## I grandi cimenti della stagione sportiva 1908

*Ricordi di una traversata tentata dai campioni del mondo Jarvis, Ooms e Maas.*

*In alto: Il canotto di soccorso; a sinistra: Maas; a destra: Ooms; in basso: Jarvis, Ooms, Maas, sorpresi dalla pioggia, sono costretti a tornare a riva.*



La traversata a nuoto da Havre a Trouville.



La crociera motonautica Piacenza-Venezia. — La partenza da Piacenza. (Fot. Luca Comerio - Milano)

4° reggimento, diresse a Pizzighettone e Castelnuovo Bocca d'Adda.

Alle motociclette venne affidato l'importante missione di mantenere collegate le quattro colonne con un celerissimo servizio di informazioni e di avanscoperta. Gli automobili seguirono le colonne per servizio sanitario, altre le precedettero coi piccoli cannoni.

Il partito difensore spiegò un'azione brillantissima; i volontari ciclisti entusiasti del loro compito, volarono sulle loro macchine, si internarono, caricandosi a tracolla, nelle boscaglie e superarono coll'esito finale della manovra le previsioni che si facevano sulla esercitazione, meritandosi i più ampi elogi dal generale Chiarla. Lasciando ai competenti di strategia e tattica militare le considerazioni sull'esito finale e sui suoi insegnamenti, mi limito a constatare il pieno successo di questo primo esperimento ufficiale che conferma in modo indiscutibile quanto sia vivo nei nostri giovani volontari l'entusiasmo per l'istituzione e come si assoggettino con amore alla disciplina ed all'obbedienza verso i loro comandanti, verso i quali dimostrano affettuoso rispetto.

Oltre ai volontari ciclisti, facevano dunque parte della difesa tre compagnie di bersaglieri ciclisti dei reggimenti 4°, 11° e 12°, una batteria di piccoli cannoni smontabili trasportati su automobili, 20 motociclette ed un plotone di automobili. I volontari ciclisti intervenuti a questo riuscitissimo esperimento superarono i 500. Siamo dunque ben lontani dai 150 che compierono l'esercitazione del Garda, dai 200 che compierono la tattica sulle rive del Ticino nel 1906 e dai 150 intervenuti lo scorso anno alla manovra di Palo. Essi pervennero dalle località seguenti: Milano, Ancona, Padova, Somma Lombardo, Reggio Emilia, Imola, Genova, Gallarate, Sondrio, Parma, Firenze, Verona, Como, Pisa e Maserada (Venezia).

Il maggior numero venne dato dai Comitati provinciali di Milano con circa 140 volontari comandati dal bravo Monticelli, 2 automobili montate dai signori Douglas-Scotti e Brigatti, e 14 motociclette; Ancona con circa 100 volontari con tre automobili, presentati dal tenente Garbagnati, in ammirabile equipaggiamento ed istruiti in modo encomiabile, e Firenze con circa 65 volontari.

Il Sotto-Comitato nazionale di Milano commise un errore facendo coincidere la data di questo importantissimo avvenimento con quella del convegno generale del *Touring* e di tutte le altre feste di Piacenza, poichè anzichè giovare, tali feste nocquero alla esercitazione dei volontari, distogliendo da essa l'attenzione e l'interessamento del pubblico e delle autorità.

Un fatto deplorabile deve inoltre rendere di pubblica ragione: il disinteresse dimostrato dalle

alte autorità militari e questo reca grave danno al corpo dei volontari, poichè il sentirsi apprezzati ed appoggiati è per i volontari l'unica soddisfazione.

Ma ciò non durerà certamente; la manovra di Piacenza avrà dato, speriamolo, l'ultimo colpo ai misoneisti ed all'istituzione non mancheranno le soddisfazioni a cui ha diritto.

Piacenza, 20 settembre 1908.

Ernesto Barberis.

## La Crociera Motonautica Piacenza-Venezia

La poesia del vecchio Padus.

*Padus*, vecchio fiume sornione, grave e lento, che della bella Italia hai visto e sai tutta la storia che s'è svolta giù, giù per secoli e secoli dai massi del Viso all'Estuario di Venezia, che dalle legioni romane alle orde barbariche, dal medioevo alla moderna età hai saputo le stragi, le lotte, le vittorie di cento sovrani e di cento genti; *Padus* che conoscesti dappresso i più grandi condottieri che l'arte bellica ebbe da che mondo esiste, *Padus* vecchio, assonnato e grave, che fino a ieri fosti ospitale solo a fragili barchette, da oggi un'era nuova s'è iniziata nel regno delle tue acque.

La moderna civiltà che asservi la natura ai suoi scopi di pratico utilitarismo non contenta di padroneggiare sui mari coi potenti transatlantici, di dominar dalle vette dei più alti monti con gli areostati, di vincer l'aria nella quale librarsi con un corpo più pesante di essa, a mezzo degli areoplani, la moderna civiltà ha profanato le tue tranquille acque lanciando a lacerarle una flottiglia dei più meravigliosi prodotti della moderna tecnica automobilistica, gli autoscafi.

O vecchio Po, come devi esserti risvegliato male la mattina del XX Settembre al fragor nuovo dei venti motori scoppiettanti sulla riviera piacentina, giocondi e prepotenti.

E quale sguardo corrucciato devi aver lanciato a quei demonietti impazienti che sollevando ondate rifragenti in ispuma bianchissima sconvolgevano il limo del tuo letto, pietosa e secolare incubatrice dei cirruti lucci...

Che vuoi! Il XX Settembre in Italia è fatale per l'immobilismo! Lo stesso tuo dispetto deve averlo provato nella stessa faticosa giornata trentott'anni addietro un loiolesco Papa che potè molto e di più assai avrebbe potuto sui destini d'Italia...

Si svegliò lui pure allo scoppiettio... della fucilate e fu un brutto risveglio... Sulla breccia di Porta Pia il tricolore italiano aveva infranto il piedestallo dell'oscurantismo.

Per lui allora, come per te ieri, s'inaugurava una era novella.

Un'era nuova per l'industria, per il commercio, per il turismo nautico s'è infatti inaugurata sul Po col XX Settembre.

L'adunata motonautica promossa dalla benemerita massima Associazione sportiva italiana: il *Touring Club*, che raccolse una ventina di autoscafi, che qui elenchiamo:

*Padus*, Società N. A. V. I. — *Corsaro*, principe Borghese — *Buffalo*, cap. Quartaroli — *Walkiria*, Beretter — *Essembi*, Società Meccanica Bresciana — *Valerio*, Greco — *Fiat San Giorgio*, Soc. Fiat Giorgio — *T. E. 44* (torpediniera), Regia Marina — *Fiat-Muggiano*, Società Fiat-Muggiano — *T. O. I. Venezia*, Consolato di Venezia — *All'erta*, ing. Rosselli — *T. O. I. Como*, Consolato di Como — *Florentia*, Società Florentia — *Clara*, conte Vincenzo Bettoni — *M. A. G.*, Molina — *V. I. A.*, Società V. I. A. — *Nibbio*, Costaguta — *Scat Baglietto*, Società S. I. A. M. — *Alessandro Mochini* (gitanti), Società Navigazione Veneta.

Mentre scriviamo i gitanti sono all'ultima tappa, collezionati e ridotti a pochi.

Ciò non vuol dire che l'impresa sia fallita, perchè se anche un solo autoscafo sarà riuscito a pervenire all'Estuario, sarebbe dimostrata la possibilità di navigazione motonautica sul nostro massimo fiume.

E sarebbe cieco chi non vedesse l'immensa utilità dell'esperimento. Il traffico per via fluviale sarebbe un acquisto di grandissima importanza per tutte le città non solo, ma per tutte le regioni solcate dal Po, sul quale troverebbero un nuovo importantissimo sbocco, ed una via diretta al mare i prodotti delle innumerevoli industrie e commerci esercitati nell'Alta Italia.

E a noi, per il lato nostro, per la parte sportiva, sarebbe un nuovo campo di regate motonautiche di resistenza, mai sognato, nè sfruttato prima d'ora, che si andrebbe offrendo.

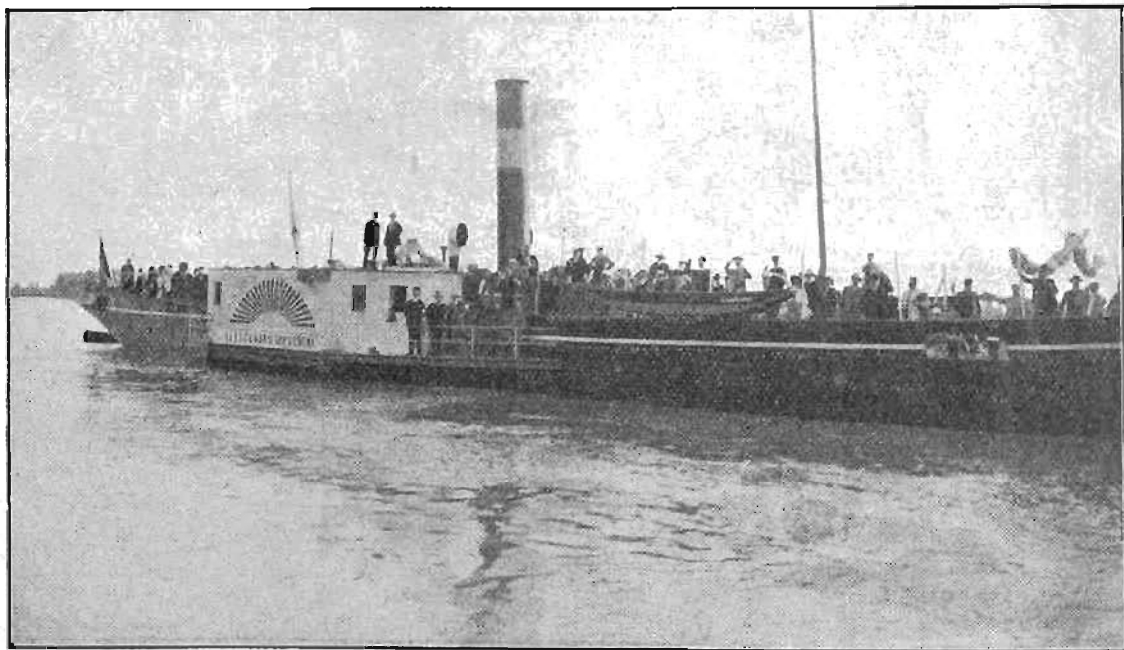
Quanto maggior sviluppo prenderà l'industria dei canotti-automobili, ce lo può dire la facilità con la quale si potrebbe effettuare una gita nautica dall'Emilia alla Venezia.

Coi lavori addimostratisi necessari al compimento d'una perfetta navigabilità del Po — lavori che il Governo assicurò compiranno fra breve — una vera era di vitalità novella sta iniziandosi pel massimo nostro fiume, il quale, se a qualcuno di questi pionieri della navigazione padana giuocò il brutto scherzo di parar improvvisamente sotto ai loro leggeri autoscafi qualche fatale banco di sabbia nel quale incagliaronsi, offrirà pur sempre nel suo corso una volta... *riveduto e corretto* come i vecchi zibaldoni, la deliziosa gamma di colori delle sue pittoresche riviere, dei suoi poetici tramonti boschivi...

Susciterà rimembranze, nostalgie patetiche, sarà un tanto rievocatore di quel caldo e patriottico romanticismo quarantottesco che la moderna italianità troppo spesso dimentica...

Lo sport nuovo avrà così una funzione patriottica. Cosa ne pensi, o vecchio *Padus*, sonnolento e grave?...

G. Corradino Corradini.



La crociera motonautica Piacenza-Venezia. - L'arrivo a Cremona. (Fot. Luca Comerio - Milano).

RASOIO di SICUREZZA  
SEMPRE REGOLATO  
**LUNA**  
12 DOPPIE LAME DI RICAMBIO  
VENDITA ALL'INGROSSO  
LEIDHEUSER & C. TORINO  
VIA PRINCIPALE 18

**AUTOMOBILISTI!**

Volete viaggiare con piena sicurezza?!

Usate **BENZINA**

**" CARBURINE "**

TORINO - Via Almese (Barriera di Francia) - Telefono 26-90. - MILANO - Foro Bonaparte, 2 - Telefono 95-76.